

Al processo di Santiago contro i militari costituzionalisti

Contestata dai difensori la regolarità della Corte

Sono presenti in aula 63 dei 67 patrioti accusati; due sono stati uccisi mentre erano prigionieri e altri due sono stati ricoverati in ospedale in seguito alle violenze subite durante gli interrogatori - « Presto » il processo ai membri del governo Allende

INTERVISTA CON IL COMPAGNO JORGE ARRATE

I 51 anni del partito socialista cileno

Il 19 aprile del 1923 nasceva il Partito Socialista del Cile. In occasione di questo anniversario abbiamo intervistato il compagno Jorge Arrate, rappresentante dei socialisti in seno al Comitato esecutivo permanente della sinistra cilena, e responsabile di questo organismo, che raggruppa oltre al Partito socialista, il Partito comunista del Cile, la Sinistra cristiana, il Mapu, il Mapu operaio e contadino, il Partito radicale e il MIR.

ideologico per adattarlo alla realtà dell'America e del Cile. Il partito socialista è stato sempre all'avanguardia delle lotte sociali in Cile, insieme agli altri partiti della classe operaia cilena ha sostenuto invariabilmente posizioni ant imperialiste e di lotta a una azione non ha dato tregua alla borghesia monopolista e agraria. È stato uno dei pilastri dei movimenti di massa che permisero la vittoria del Fronte popolare nel 1938 e di "Unidad Popular" nel 1970. Profondamente radicato nel cuore del nostro popolo e del proletariato è parte integrante della eroica resistenza alla dittatura. Allende, Tóhá, Poupin, Parades, Camu, Pincheira, Rojas, sono solo alcuni nomi tra le migliaia di martiri che il Partito socialista ha già offerto alla causa del popolo.

struttibile nel futuro irrobustisce il nostro lavoro. Lo spirito unitario dei nostri militanti - oggi più forte che mai - permetterà, come ha indicato il nostro segretario generale Carlos Altamirano, di costruire una solida alleanza del popolo, con i compagni comunisti, nostri fratelli di sempre, e di altri compagni che aderiscono alla lotta per la democrazia e la libertà.

« La storia del Partito socialista del Cile è quella di un partito che ha avuto un grande sviluppo ideologico nella pratica rivoluzionaria. Il nostro è un partito che si è definito marxista-leninista e che durante i suoi cinquant'anni di vita, ha assimilato la esperienza del movimento socialista mondiale. I suoi militanti, educati nella dottrina di Marx e di Engels, si sono formati con lo studio e con la pratica del dibattito politico interno. Lo sviluppo ideologico del partito è stato indissolubilmente legato allo studio del leninismo e della Rivoluzione di ottobre. Il partito ha esaminato attentamente le esperienze sociali frutto delle rivoluzioni cinese e coreana, della liberazione dei paesi dell'Europa orientale nel dopoguerra e più recentemente della rivoluzione cubana. Quest'ultima, per la sua importanza in America latina, ha avuto un'influenza particolare nella formazione ideologica del Partito socialista. Nel nostro dibattito sono state presentate le esperienze del movimento operaio e contadino del Cile e i comunisti dei paesi sviluppati e, quindi, lo studio delle opere di Gramsci e di Togliatti. Il Partito socialista ha mantenuto una ampia ed aperta visione di queste esperienze di lotta per il socialismo, attento ad arricchire il suo capitale

« Come è stata affrontata e analizzata dal Partito socialista del Cile la dura esperienza del golpe fascista contro il Governo di « Unidad Popular »? « Il Partito è stato duramente colpito dalla repressione. Molti dei suoi dirigenti sono stati assassinati o ferocemente torturati nelle prigioni e nei campi di concentramento. I socialisti sono implacabilmente perseguitati. Oggi, per esempio, Clodomiro Uceyo viene lenitamente allineato dalla giunta fascista. Alejandro Gilierto e Gustavo Ruiz sono selvaggiamente torturati; Eric Schnake e Carlos Lazo affrontano un processo, insieme a numerosi ufficiali patrioti dell'aeronautica cilena, che non è altro che una stupida farsa. Ma, per brutale che possa manifestarsi, la repressione non può estirpare la presenza del partito dalla realtà del Cile. Nel fondo delle mine, nelle fabbriche, nei boschi del sud operano e lottano i nostri compagni. Nuovi nuclei si stanno formando e si sono fortificati nella unità e non nelle controversie dell'ora attuale, come non mai, la solidarietà e la fraternità della nostra alleanza si esprime in molteplici forme che dimostrano che l'esperienza vissuta è stata correttamente assimilata. »

SANTIAGO, 18. Dopo la denuncia, fatta dall'avv. Garretón, che almeno parte degli imputati sono stati torturati nella fase istruttoria, la Corte militare ha fornito un altro evidente segno del carattere repressivo ed intimidatorio del processo contro 67 ufficiali, soldati e civili clienti, responsabili d'essere rimasti fedeli al governo legittimo di Unidad Popular. Il tribunale militare ha risposto infatti un secco rifiuto ad una istanza degli avvocati difensori che chiedeva la sospensione della corte nella sua attuale composizione in quanto non in grado di garantire la necessaria imparzialità. Gli avvocati avevano denunciato che uno dei membri del tribunale aveva in precedenza reso dichiarazioni in qualità di teste e un altro è suocero di uno degli ufficiali che hanno condotto gli interrogatori. Inoltre, il Presidente, generale Soler, ha annunciato che il processo in corso non prevede appello.

Le udienze si svolgono nell'accademia dell'aviazione. L'edificio è presidiato da reparti dell'esercito e dei carabinieri. Sul banco degli imputati avrebbero dovuto esservi sessantasette persone. In realtà ne sono comparse sessantatre. Quindici patrioti non hanno voluto essere presenti: uno il generale Bachelet è deceduto in seguito alle torture; un altro Jose Espinosa è stato ucciso accidentalmente in un incidente di scorta; altri due non hanno retto alle torture e sono stati ricoverati in un ospedale psichiatrico. È stato intanto annunciato dalle autorità che il processo avrà inizio il processo ai membri del governo Allende detenuti nell'isola di Dawson. Non è stata precisata la data né se i detenuti nel campo di concentramento nella freddissima isola australe saranno trasferiti a Santiago.

MONTEVIDEO, 18. Il generale Liber Seregni presidente del Frente Amplio e candidato alla presidenza della Repubblica, è stato condannato alla degradazione di fronte a un tribunale militare. Seregni è stato arrestato alcuni mesi fa. Contro di lui è in atto un processo, basato su prove false e confessioni estorte con torture. Relativamente ai diversi della giunta cilena di fronte alla forte denuncia del cardinale Silva Henríquez, secondo cui il primate cileno sarebbe « minacciato di morte » e bisognoso di scorta armata, il rappresentante della sinistra ha risposto che non ricorda la dichiarazione nella quale si ricorda che il regime fascista in Cile ha fatto fucilare sacerdoti, è intervenuto con propri comandi nelle scuole cattoliche, ha censurato i sermoni delle messe (persino quello di un vescovo) e ha modificato i programmi di studio delle congregazioni religiose, secondo cui i ministri e gli istituti della Chiesa viene dai fascisti e non da altri.

Una drammatica serie di interviste trasmesse dalla radio. Gi orrori del colonialismo denunciati dai missionari

Espulsi dal Mozambico, i padri comboniani parlano di spaventosi massacri, compiuti anche con aerei Fiat, di torture, di feroci rappresaglie, di genocidio culturale - Le responsabilità della Chiesa

Alle 13.15 di ieri la radio ha trasmesso un servizio intitolato: « Mozambico: ultimo scandalo », curato da Lucio Cataldi, Giuseppe Chisari e Fabrizio Schneider, realizzazione tecnica di Michele Farro. Lo spunto è stato offerto dall'espulsione da Nam-pula di undici missionari comboniani, due portoghesi, nove italiani, e del vescovo Vieira Pinto, tutti accusati di opporsi alla repressione colonialista. Ecco alcuni stralci delle testimonianze.



Assassinio a sangue freddo di un patriota mozambicano

Padre Cesare Bertulli: « La base n. 7 ha bombardato con tre G Fiat 91 i villaggi. Contemporaneamente sei elicotteri hanno trasportato dei « comandos », sono scesi, hanno rastrellato gente che fuggiva. L'hanno radunata nei villaggi, e poi l'hanno massacrata senza pietà. Uomini, donne, bambini: non hanno fatto distinzione. Su 400 persone, più o meno, 110 sono bambini al disotto dei dieci anni... L'hanno fatto senza pietà. Ci sono delle scene di violenza di fronte ai testimoni, non veramente impressione; donne con il ventre squarciato per estrarre il bambino e ucciderlo; ragazze violata; gente bruciata viva; gente impalata. C'è una cosa sia un villaggio in Africa: sono capanne di paglia. Dopo che hanno bruciato tutto, con due stagioni di pioggia sopra, sono cresciute le piante. I cadaveri in parte sono stati bruciati, altri si sono impuniti... »

Padre Peano: « Si, praticamente. Padre Zani interviene per dire che, quando non ne potevano più, quando l'angoscia del nostro cuore era talmente grande che non riuscimmo più a contenerla dentro di noi, i missionari decisero di mettere la loro denuncia per iscritto e di consegnarla alla conferenza episcopale. Il documento è stato tenuto, diciamo così, segreto ». Eppure qualcuno ha fatto da delatore, ha avvertito la polizia, che ha espulso i missionari. Padre Civitani parla del contenuto del documento che si intitola « Un imperativo di coscienza ». La vocazione degli evangelizzatori « ha, come es-

diventasse una contro testimonianza davanti al popolo del Mozambico ». SCHNEIDER: « Cioè non desse la testimonianza che deve dare la Chiesa? ». PADRE PEANO: « Sì ». SCHNEIDER: « E se quel fosse motivo di scandalo, in sostanza? ». PADRE PEANO: « Sì, praticamente. Padre Zani interviene per dire che, quando non ne potevano più, quando l'angoscia del nostro cuore era talmente

senza, l'annuncio della giustizia; e quindi la denuncia delle ingiustizie e abbiamo detto da oggi in avanti non possiamo più tacere su questi problemi. E ancora padre Civitani a parlare: « Abbiamo previsto persecuzioni, abbiamo previsto difficoltà, abbiamo previsto lotte, ma mai abbiamo previsto quello

che è successo, perché mai avremmo previsto, anche se nel cuore lo sentivamo, che i vescovi rigetteranno in pieno questo nostro documento e questa nostra richiesta. Ci hanno dato nelle mani della polizia ». « I punti più importanti del documento noi li abbiamo ridotti a due. Il primo punto è: la Chiesa non compie il suo dovere di profeta quando dico profeta intendo che non annuncia nella situazione presente quello che deve annunciare, quello che Cristo avrebbe annunciato e quello che la Bibbia esige di annunciare. E il secondo punto: rinunciando a questa missione profetica, annunciata e abbiamo detto legata con lo Stato, e poi di essere una Chiesa che, invece di liberare, mantiene e coltiva direttamente nella schiavitù e nell'oppressione del popolo ». Padre Civitani prosegue affermando che la Chiesa nel Mozambico « è chiaramente complice, per noi, di questa dominazione, di questa oppressione del popolo ». Il colonialismo portoghese distrugge la cultura, la identità, le mentalità, i costumi africani, nega agli africani il diritto di costruire la loro storia. Il missionario racconta il dramma dei ragazzi che a sei anni sono privati della loro lingua, dei loro valori e principi; che sono educati a disprezzare la loro lingua, i loro genitori; che si sentono dire: « La vostra lingua è una lingua di cani, di scimmie ». È un « disastro ». « Un genocidio culturale ». Inoltre i portoghesi obbligano mandoparare negra a lavorare nelle miniere del Sud Africa (una specie di traffico di schiavi); cacciano migliaia di africani dalle terre migliori. La conclusione di padre Civitani è che il Fronte di liberazione (Frelimo) e i missionari anticolonialisti conducono la stessa lotta evangelica. « Praticamente parliamo dalla stessa strada, e abbiamo previsto persecuzioni, abbiamo previsto difficoltà, abbiamo previsto lotte, ma mai abbiamo previsto quello

Dalla fonte più antica l'energia elettrica per il futuro. Il programma nucleare dell'Enel

L'Enel alla Fiera di Milano è questo un discorso che si rinnova ogni anno nel consueto padiglione del Viale Industriale, ma sempre con un nuovo filo conduttore: quest'anno si parla di energia nucleare, argomento che al suo fascino intrinseco unisce una attualità di grande evidenza.

La storia dell'atomo è antica, è nata con il mondo, e già migliaia di anni fa dall'antica Grecia la civiltà umana annunciò la prima teoria atomica.

Da allora il cammino è stato enorme e l'utilizzazione dell'energia nucleare per usi pacifici, e in particolare, per il suo impiego per la produzione di energia elettrica, sono una realtà sempre più concreta: reattori nucleari funzionano dovunque ed in Italia l'Enel ha da tempo in servizio tre centrali nucleari che hanno prodotto fino a tutto il 1973 trenta miliardi di chilowattora; a queste se ne sta aggiungendo una quarta, attualmente in costruzione a Caorso, sul Po, in provincia di Piacenza, di ottocottanta mila chilowatt di potenza elettrica netta.

L'energia elettrica, soprattutto quando può essere prodotta in modo economico, è un fattore di estrema importanza per elevare il tenore di vita; ciò è tanto vero che il grado di sviluppo di un Paese è misurato dal suo consumo di energia elettrica per abitante.

Per far fronte all'aumento costante dei consumi, il nostro Paese, non avendo più la possibilità di ricorso determinante all'energia idraulica, si trova di fronte a due alternative:

« L'energia termica, cioè quella ottenuta bruciando combustibili tradizionali »

« L'energia nucleare, ottenuta dalla fissione nucleare di atomi di uranio (che fra l'altro presenta numerosi vantaggi tra i quali un'ottima protezione dell'ambiente). »

L'intenzione dell'Enel di utilizzare la produzione nucleare nella massima misura

Per iniziativa dell'Associazione forense di New York

NIXON VERREBBE RADATO DALL'ALBO DEGLI AVVOCATI

E' stata emessa la citazione della Casa Bianca per la consegna dei nastri

NEW YORK, 18. L'ordine degli avvocati di New York ha avviato un'inchiesta per accertare eventuali violazioni delle norme di condotta professionale da parte del presidente Nixon, dell'ex-ministro della giustizia Mitchell e di altri tre avvocati coinvolti nel « scandalo Watergate ». L'iniziativa può prevedibilmente disciplinare o anche alla radice la collaborazione di gente e degli avvocati, tutti attualmente abituati ad esercitare la professione a New York.

Il riferisce oggi il New York Daily News, precisando che la commissione d'inchiesta è diretta dall'ex vice-procuratore di Manhattan, Joseph Bonomo, il quale raccogliendo informazioni dal procuratore speciale per il caso Watergate, Leo Jaworski, dal suo predecessore Archibald Cox e dalla commissione senatoriale d'inchiesta sul Watergate.

Alle elezioni presidenziali colombiane Echeverry candidato delle forze di sinistra Il segretario del PC, Vijera, candidato alla Camera

BOGOTÀ, 18. La sinistra colombiana presenta un proprio candidato alle elezioni presidenziali di domenica prossima. Si tratta di Hernando Echeverry Mejía, che ha l'appoggio del Partito comunista, del Movimento indipendente e della centrale sindacale MOIR.

Oltre a Nixon e Mitchell, gli altri avvocati sottoposti a inchiesta sono l'ex-capo del gruppo degli « idraulici » della Casa Bianca David Young, l'ex segretario del consigliere presidenziale Haldeman, Gordon Strachan, più un quinto avvocato non identificato.

La sinistra colombiana presenta un proprio candidato alle elezioni presidenziali di domenica prossima. Si tratta di Hernando Echeverry Mejía, che ha l'appoggio del Partito comunista, del Movimento indipendente e della centrale sindacale MOIR.

Il segretario del PC, Vijera, candidato alla Camera BOGOTÀ, 18. La sinistra colombiana presenta un proprio candidato alle elezioni presidenziali di domenica prossima. Si tratta di Hernando Echeverry Mejía, che ha l'appoggio del Partito comunista, del Movimento indipendente e della centrale sindacale MOIR.

nunciato nei loro comizi la penetrazione neocolonialista statunitense e hanno sostenuto la necessità di un coerente programma di riforme.

Advertisement for the Directorate of the Court of Rome, listing various services and contact information for the court's administrative offices.